

Informazioni per i ragazzi e le ragazze ospiti a “Sulla via di Damasco” & “Sion”

Bologna, giugno 2010

IL CONTESTO DI VILLA SAN GIUSEPPE

“Sulla via di Damasco” e “Sion” sono due piccole realtà di accompagnamento al discernimento vocazionale, che si trovano all’interno del più ampio contesto di Villa San Giuseppe, una Casa per Esercizi Spirituali nella quale si alternano, a ritmi abbastanza serrati, corsi di vario genere e di durata variabile da tre giorni a un mese, secondo un calendario prestabilito.

A Villa San Giuseppe vivono e lavorano, a vario titolo, una comunità di gesuiti, una religiosa, una coppia e altri laici e laiche.

IL PROGRAMMA FORMATIVO

Al centro del programma formativo dei ragazzi che sono in discernimento, il cui responsabile è p. Stefano Titta sj, c’è **l’integrazione tra le diverse parti della persona**, che avviene sviluppando le diverse caratteristiche di ciascuno, in armonia tra a) tempi di preghiera e vita liturgica b) vita comunitaria c) servizi in casa e/o fuori casa.

Sono proprio questi gli ambiti su cui "esercitarsi" nel discernimento e li vediamo più da vicino.

A) TEMPI DI PREGHIERA E VITA LITURGICA

La vita spirituale si alimenta con la preghiera personale (v. foglio a parte) e con la vita liturgica.

Sappiamo quanto è importante l’integrazione di questi due aspetti, sono come le due ruote della bicicletta della nostra vita nello Spirito!

La vita liturgica, poi, ha una rilevanza specifica anche per il discernimento vocazionale.

Dal martedì al sabato celebriamo insieme la **S. Messa** al mattino alle 7.30, salvo diverso avviso.

Posta all’inizio della giornata, l’Eucaristia ne dà il senso e il tono. È bene arrivare preparati alla celebrazione, disponendo il cuore all’incontro con il Signore nell’assemblea dei fratelli. A questo importante appuntamento si arriva certamente con la mente e con il cuore. ma anche con il corpo: è bene non alzarsi dal letto proprio all’ultimo minuto prima dell’inizio della Messa!

Si chiede la collaborazione di tutti perché la nostra Messa sia semplice, ma rispettosa e degna del grande mistero che celebriamo insieme. Se sai suonare la chitarra, sarebbe molto bello animare la celebrazione con qualche canto opportuno. Ognuno è invitato a partecipare attivamente con una preghiera o una riflessione sulle letture del giorno, al momento della “preghiera dei fedeli”. Ti chiediamo anche di renderti disponibile per il servizio di lettore secondo i turni che verranno proposti e saranno affissi in bacheca.

La Domenica, giorno del Signore, celebriamo in città (S. Vitale ore 19): è un modo di partecipare alla vita della Chiesa locale e spesso l’occasione di un piccolo impegno liturgico (dare una mano al coro, offertorio, alla fine della Messa per distribuire volantini o rendersi disponibile per le letture) oltre alla partecipazione attiva e personale alla Celebrazione.

La **Confessione** è l’altro momento sacramentale fondamentale del tuo cammino di discernimento.

In genere, preferiamo che chi ti accompagna non sia anche il tuo confessore. Per questo ti puoi rivolgere ad altri padri della casa, oppure al Santuario.

La **Liturgia delle Ore**: nella tradizione della Compagnia non c'è l'obbligo del coro come in altri Ordini religiosi. Questo non vuol dire che la Liturgia delle Ore non sia considerata un momento importante e formativo: è l'occasione di mettersi in comunione con la Chiesa Universale che prega in questo modo e di condividere anche con i fratelli i vari momenti della giornata, scandita dalle Ore canoniche. Ti invitiamo ad organizzarti con i compagni di cammino per vivere, quando possibile, questo momento insieme. In genere, il lunedì e il giovedì alle 17,00 celebriamo il Vespro nella cappellina di Damasco. Anche in questo caso sei chiamato a renderti parte attiva di questo momento.

B) LA VITA COMUNITARIA

Ci sono molte occasioni di vivere la vita comunitaria. Sei invitato a conoscere le diverse persone che vivono alla Villa. Per le caratteristiche personali e per le scelte che esse hanno fatto nella loro vita sono un interessante e, a volte, determinante confronto per il tuo cammino di discernimento. Approfitta per incontrarti personalmente con le religiose e i laici che vivono e svolgono un servizio a Villa San Giuseppe. Evidentemente anche i gesuiti sono a disposizione per questo!

I compagni di cammino sono un preziosissimo dono in questo senso, è bello quando tra i giovani si instaura un rapporto di fiducia che sfocia spesso in autentica amicizia nel Signore.

Ti verranno offerte anche occasioni di giornate fuori casa, per conoscersi meglio e condividere in un contesto più rilassato.

La tavola

Una parola specifica merita questo tema. Abbiamo potuto spesso sperimentare come la vita comunitaria si consolida a tavola. Il prendere i pasti insieme non è solo una questione organizzativa relativa al bisogno di nutrirsi, ma è un segno del desiderio di condividere con gli altri la propria vita e ciò che fa vivere: il cibo.

Per questo ti chiediamo di stare attento al modo con cui stai a tavola e alle persone che sono intorno a te.

Per grazia di Dio il cibo non manca, tuttavia la moderazione e il “pensare prima all’altro” restano aspetti significativi anche del discernimento. Così come spesso siamo tanti a tavola o ci sono ospiti di passaggio, la discrezione e la educazione nel modo di stare a tavola, di mangiare, di parlare sono elementi che aiutano molto.

Tutto questo non solo rende più bello e piacevole questo momento, ma dice quell’amore e cura per l’altro che si esercita a partire dalle piccole o anche piccolissime cose.

C) SERVIZI IN CASA E FUORI CASA

Viene chiesto di collaborare alla conduzione della casa dedicando parte della loro giornata a servizi di vario genere (pulizie, lavori in cucina, lavori in giardino, ecc.):

I motivi per cui vengono chiesti questi servizio sono molti:

- 1) Uscire all’immaginario di una vita spirituale idealizzata per viverla nel concreto. Tu puoi anche dire che ami tutti i fratelli, ma se poi non hai cura nei piccoli servizi domestici, vuol dire che la tua vita spirituale è invitata a fare i conti con queste difficoltà.
- 2) Questa esperienza di lavoro semplice e di servizio alle persone che vengono a fare gli esercizi spirituali è un buon esercizio di umiltà e di disponibilità, aiuta a decentrarsi da se stessi,

costringe ad interagire positivamente con i compagni di comunità e le altre persone della comunità ignaziana.

- 3) È una palestra di realismo e per vedere quanto sei capace d'impegnarti davvero anche in cose piccole.. come si dice "il buongiorno si vede dal mattino".
- 4) Chi vuol dedicare la propria vita al Signore, impara a prendersi cura della realtà in cui vive, sente affettuosamente di essere parte di una realtà più grande di cui volentieri si mette a servizio (in questo caso i corsi di esercizi dove tante persone incontrano il Signore e cambiano la loro vita), perché quello che si fa, tutto quello che si fa, sia per il Regno di Dio che è sempre più grande delle mie capacità o prestazioni.
- 5) Nel servizio a Dio e ai fratelli nella Chiesa, è sempre più importante imparare a collaborare con altri e anche avere l'umiltà di lasciarsi comandare, in certe circostanze. L'esperienza di servizio in Villa è un laboratorio utilissimo da questo punto di vista.
- 6) È un modo per contribuire alle spese di soggiorno (oltre al contributo economico che viene chiesto, ma che è del tutto libero e legato alle possibilità concrete della persona).
- 7) È un modo per dividere in maniera equilibrata la giornata tra lavoro, preghiera e vita comunitaria e condividere - almeno un po' - la situazione degli uomini di questo mondo che sono chiamati a lavorare per vivere spesso in condizioni disumane.
- 8) Come si vede questi servizi, se da un lato sono un vero aiuto alla conduzione della casa, sono pensati in vista di rendere più autentico e profondo il cammino di discernimento vocazionale della persona.

In cosa consiste il servizio in Villa

- a. Il lavoro in Villa assume caratteristiche diverse a seconda che si tratti dei turni di servizio (mattutini o serali) durante i corsi, oppure delle pulizie di fine corso, quando non è richiesto invece un lavoro di giardinaggio all'esterno. In genere si chiede a ciascuno di lavorare almeno 3 ore al mattino o al pomeriggio, salvo diverso accordo con il proprio accompagnatore.
- b. Anche la propria casa o comunità può richiedere lavori ordinari di pulizia e riordino, che saranno concordati e armonizzati con i turni di lavoro in Villa.
- c. Per ogni turno e tipologia di servizio esiste un mansionario che descrive cosa è necessario fare e come va fatto, ma indicazioni sui lavori arriveranno anche dai vari referenti o dagli altri addetti.
- d. Il continuo alternarsi delle persone ospiti delle varie comunità e il fatto che questi lavori siano svolti prevalentemente sulla base del volontariato, comporta a volte che l'organizzazione non sia perfetta: per questo è importante avere sempre un atteggiamento di tolleranza e comprensione verso le situazioni e i compagni, prendendosi a cuore le situazioni e i problemi, più propensi a trovare soluzioni che a criticare.

È bene che ognuno con il suo accompagnatore stabilisca un orario di massima della giornata. Eccoti il prospetto di una giornata tipo:

Sveglia	7,00
S. Messa	7,30
Colazione	
Preghiera personale	9,00 - 10,00

Lavoro in Villa/giardino 10,00 – 12,45

Pranzo 12,45

Riposo fino alle 15,00

Pomeriggio: non c'è un orario preciso ma è bene metterci dentro un altro tempo di preghiera (Vespro oppure Rosario) tempo di lettura personale (v. sotto), almeno un'ora di lavoro

Cena 19,45

Serata varia a secondo dei giorni

Il servizio fuori casa

Ti chiederemo anche, nel limite del possibile e dei tempi della tua permanenza alla Villa, di impegnarti in una qualche forma di “piccolo apostolato” fuori casa. Si tratta di un servizio semplice, settimanale o quindicinale da svolgere in ambito caritativo e di attenzione agli ultimi: ad esempio, servizio alla Mensa della Caritas in centro o collaborazione con gli amici di S. Egidio in stazione.

D) TEMI FORMATIVI

Nel corso della tua permanenza alla Villa, avrai la possibilità di seguire occasionalmente qualche *lectiones biblica* o gli spunti di questo o quel padre che danno gli Esercizi. Ti verranno segnalati anche altri momenti sia in Villa che in città per continuare ad arricchire la tua formazione cristiana e umana.

Il ritiro mensile è un momento significativo da vivere con particolare intensità.

Al “Centro Poggeschi” (centro giovanile, giù in città) ci sono molte iniziative che coinvolgono giovani come te. Accordandoti con il tuo accompagnatore, potrai partecipare ad una di queste attività

Se le circostanze lo permettono si attiva anche il gruppo “*Efraim*” con altri giovani in discernimento vocazionale, ma che per varie ragioni non possono risiedere a Damasco, ai quali si propongono due giornate mensili a Bologna.

Sei anche invitato a leggere qualche buon libro e a darne conto al tuo accompagnatore.

Infine, ci saranno altri momenti di formazione specifica guidata da p. Stefano o da altri su alcuni temi fondamentali:

- a. Il discernimento
- b. I voti nella vita religiosa: povertà, castità e obbedienza
- c. La vita sacerdotale in Compagnia
- d. La figura del fratello coadiutore in Compagnia
- e. Testimonianze vocazionali
- f. Altri temi che emergeranno anche dall'attualità